

## **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 114 del 03/08/2023**

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “ESTENSIONE RETE FOGNATURA NOZZANO EST” – GESTORE GEAL SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
  - l’Assemblea;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Direttore Generale;
  - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 5 dell’8/02/2019 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni a decorrere dal 01/04/2019 e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall’art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT 2320 del 19/02/2019);

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

RICHIAMATI:

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- il Decreto del Direttore Generale AIT n. 92 del 26/06/2023, con il quale è stata individuata l'Area delle Elevate Qualificazioni dell'Ente (ex incarichi di Posizione Organizzativa), a seguito di quanto disposto dal nuovo CCNL comparto Funzioni locali 2019/2021;
- il Decreto del Direttore Generale AIT n. 11 del 30/01/2023 con il quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 (PIAO), modificato con successivo Decreto n. 85 del 30/05/2023;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Geal SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "ESTENSIONE RETE FOGNATURA NOZZANO EST" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Geal SpA con lettera in atti al prot. n. 6714 del 16/05/2023;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Geal SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 5/2022, e rientra nel codice identificativo MI\_FOG-DEP04\_07\_0059 (Estensione rete fognaria per interventi urgenti finalizzati al ripristino ed alla tutela dei corpi idrici pregiati);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 10766 del 31/07/2023), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- il progetto definitivo riguarda la realizzazione di un nuovo tratto di condotta fognaria e di un nuovo impianto di sollevamento;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto n. 3 osservazioni rispetto alle quali il progettista non ha modificato il progetto;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, comma 8 del D.lgs. 50/2016 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 6430 del 31/05/2023 alle seguenti condizioni:
  - tutte le opere di scavo necessarie all'impianto della stazione sollevamento devono essere precedute da un sondaggio stratigrafico di dimensioni e profondità pari a quelle previste dal progetto; tale indagine dovrà essere eseguita preliminarmente all'avvio delle operazioni finalizzate alla installazione di pozzetti e condotte;
  - gli scavi per l'esecuzione dei pozzetti e per l'installazione delle tubature in Via Vecchia di Nozzano e in Via della Torre, per i soli tratti esterni ai centri abitati, devono essere effettuati con assistenza archeologica continuativa. Non necessitano di assistenza archeologica i restanti interventi;
  - di ottemperare avvalendosi di figure dotate dei necessari requisiti di professionalità;
  - entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori di assistenza archeologica devono essere consegnati alla Soprintendenza, in luogo e con modalità da concordare, i materiali archeologici eventualmente rinvenuti e la relazione di scavo;
  - preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con adeguato anticipo, devono essere trasmessi alla Soprintendenza la comunicazione del cronoprogramma dei lavori e il nominativo dell'archeologo (o ditta archeologica) incaricato, che avrà cura di contattare il funzionario referente al momento dell'inizio lavori;
- l'area di localizzazione del nuovo sollevamento, nel Comune di Lucca (Foglio n. 150 Particella n. 890), non risultava urbanisticamente conforme ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 24/05/2023 (Parte Seconda n. 21) per trasformare la destinazione urbanistica di tale area dalla attuale "Aree a prevalente uso agricolo - art. 27.3 N.T.A.", alla destinazione "Aree per impianti tecnologici - art. 136 N.T.A.", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Lucca per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;
- non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto il progetto rientra nei casi di esclusione di cui al comma 2 lettera d) del medesimo articolo;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi

# *Autorità Idrica Toscana*

---

decisoria finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 8730 del 23/06/2023);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 del vigente Statuto AIT;

## **DECRETA**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "ESTENSIONE RETE FOGNATURA NOZZANO EST" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
  - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
  - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
  - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:  
**REGIONE TOSCANA- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord**
    - in relazione alle interferenze con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 (parallelismo di Via Castelletto mediante posa in opera della condotta nella fascia di rispetto del corso d'acqua identificato con TN 38721 e parallelismo di Via Paridi mediante posa in opera della condotta nella fascia di rispetto del corso d'acqua identificato con TN 38721) dovrà essere presentata all'Ufficio del Genio Civile Toscana Nord la richiesta di autorizzazione/concessione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;
    - ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica è necessario fornire una sezione tipo con l'indicazione della distanza delle tubazioni in progetto dai suddetti corsi d'acqua (TN 38721 e TN 38721);

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- nel caso in cui siano necessari abbassamenti temporanei del livello di falda per la realizzazione degli scavi mediante sistema well point, che prevedano lo scarico in corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, occorre richiedere la concessione temporanea allo scarico. Le modalità per la presentazione dell'istanza di autorizzazione e concessione idraulica sono disciplinate dal DGRT n°42/R del 25/07/2018 e dal DGRT 60/R del 12/08/2016;

## **COMUNE DI LUCCA**

- le strutture fuori terra, contenenti i quadri elettrici di alimentazione dell'impianto di sollevamento, dovranno essere realizzate in modo che un eventuale evento di piena previsto per un TR pari a 200 anni non possa interagire con quanto presente al loro interno;
- in fase di cantiere, la ditta/e incaricata/e delle opere di realizzazione del progetto, previa valutazione da parte dei tecnici competenti in acustica, dovrà presentare eventuale richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici del D.P.G.R.T. n.2/R del 08/01/2014 e s.m.i. e del vigente Regolamento Comunale sulle attività rumorose nella quale dovranno essere indicati gli accorgimenti tecnici e procedurali da adottare per contenere il disagio della popolazione esposta al rumore e le modalità per realizzarli;
- sulle strade comunali e vicinali ad uso pubblico lo scavo dovrà essere eseguito sul lato opposto della strada qualora siano presenti canalette a cielo aperto e solo nel caso non fosse possibile si dovranno prevedere soluzioni progettuali atte a contenere il ciglio della strada in corrispondenza dell'eventuale canaletta a cielo aperto;
- il taglio della pavimentazione stradale dovrà essere realizzato con sega diamantata, al fine di avere un taglio netto e definito. Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato prelevato all'impianto di betonaggio con dosaggio minimo di 100Kg/mc di cemento, compattato a strati di max 30 cm. Il ripristino provvisorio dovrà essere effettuato con Binder granulometria 0-15 dello spessore 10 cm. compresso nella traccia di scavo;
- dovranno essere compensati eventuali cali, con conglomerato bituminoso a caldo, del tipo chiuso o semichiuso, previo emulsione della zona interessata dall'intervento, ogni qualvolta si creino avvallature tali da causare eccessivo disagio o insidia per la circolazione e comunque a semplice motivata richiesta di questa Amministrazione;
- entro 6-8 mesi, si dovrà procedere alla esecuzione del tappeto di usura definitivo di spessore finito non inferiore a 3 cm. (pezzatura 0-5 o 0-10 a richiesta della U.O. 5.5 Strade), che dovrà essere tale da non creare risalti rispetto alla pavimentazione esistente, con conseguente diminuzione del comfort di marcia degli utenti della strada.

Il ripristino definitivo sarà realizzato nel rispetto delle seguenti specificazioni:

- scavo in percorrenza: fresatura per uno spessore di 3 cm estesa all'intero tratto manomesso dai lavori per la larghezza di tutta la carreggiata che dovrà essere esteso per almeno ml 1,00 sia a monte che a valle della zona interessata dallo scavo;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- messa a quota di tutti i pozzetti presenti nel tratto stradale interessato dai lavori di asfaltatura e successivamente alla posa in opera del manto di usura con granulometria 0-5 per uno spessore di 3 cm, compresso nella superficie fresata, previa stesura di emulsione bituminosa specialmente sui quattro bordi perimetrali;
  - il ripristino definitivo dovrà completarsi con la sigillatura con emulsione bituminosa nel punto di attacco tra i due asfalti, da colare su tutta la lunghezza con imbuto e la pulizia di tutte le griglie presenti nel tratto stradale interessato dai lavori nonché la riquadratura di tutte le griglie e pozzetti;
  - terminato l'intervento di stesura del tappeto definitivo dovrà essere rintracciata tutta la segnaletica orizzontale estesa a tutta la carreggiata nel tratto di strada interessato dai lavori ed in quelli limitrofi nel caso che sia stata danneggiata con l'esecuzione dei lavori stessi, con vernice spartitraffico rifrangente, in conformità alle prescrizioni del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (D.P.R. 16/12/92, n. 495) previo contatto con l'Ufficio Tecnico del Traffico che, se necessario, impartirà ulteriori prescrizioni;
  - durante i lavori la parte di carreggiata stradale aperta al traffico dovrà rimanere sgombra da graniglie e/o altre materie instabili;
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "ESTENSIONE RETE FOGNATURA NOZZANO EST" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
  6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
  7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
  8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Geal SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
  9. DI DISPORRE infine che Geal SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Geal SpA;
  10. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Lucca, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
  11. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
  12. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
- al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
  - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
  - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
    - ☐ "pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"
    - ☐ "disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale".

13. DI INCARICARE la Responsabile del dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 10 e 11.

*Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.*

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Alessandro Mazzei (\*)

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005